

Napoli, 27 luglio 2011  
Prot. 07/2011  
Raccomandata A/R

Al Presidente della Giunta Regionale  
On. Stefano Caldoro

Al Consigliere per la Sanità del Presidente della  
Regione Campania  
Sen. Raffaele Calabrò

Ai Sub Commissari alla Sanità  
Dr. Achille Coppola  
Dr. Mario Morlacco

Al Coordinatore di Area Assistenza Sanitaria  
Dr. Mario Vasco

Ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL.  
Della Regione Campania

Ai Prefetti delle Province di Avellino, Benevento,  
Caserta, Napoli e Salerno

**e p.c.** Al Presidente della Commissione di Garanzia  
per l'Attuazione della Legge sullo Sciopero nei  
Servizi Pubblici Essenziali

Al Ministero del Lavoro

**Loro Sedi**

**Oggetto: Comunicazione stato di agitazione e richiesta attuazione procedure di raffreddamento e conciliazione.**

La FIMMG Regionale Campania dichiara lo stato di agitazione della categoria dei medici di medicina generale nei confronti del Governo Regionale per rappresentare il grave disagio nei confronti della DRG n. 343 del 19 luglio 2011, definiti in merito alla mancata concertazione degli "oneri tecnici e economici" per l'attivazione di quanto previsto dagli artt. 13 bis e 59 bis e 59 ter del vigente ACN per la Medicina Generale.

In particolare l'ulteriore rinvio di idonei adeguamenti economici, da definire in un Accordo Integrativo Regionale per la Medicina Generale, appare particolarmente iniquo e penalizzante la categoria dei medici di medicina generale, in quanto liberi professionisti convenzionati.

Rispetto ai dipendenti pubblici, a cui i fattori di produzione dell'attività sono forniti direttamente dallo Stato, i medici di medicina generale devono sostenere in proprio tutte le spese relative ai fattori di produzione della stessa attività convenzionata con i compensi riconosciuti dagli Accordi Collettivi Nazionali.

Il riconoscimento della connettività, oltretutto con cifre ridicole, come unico e "determinante" aspetto



della cosiddetta "valigetta informatica" per la medicina generale, al fine dell'assolvimento degli adempimenti scaturenti dalle norme nazionali e regionali riferibili all'ICT, esporrà dunque la categoria ad una penalizzazione ulteriore conseguente alla copertura dei costi degli altri aspetti (Software, Hardware, manutenzione e formazione specifica), la cui non considerazione in DGR è esiziale allo sviluppo dei suddetti adempimenti.

In conseguenza di ciò si verificherebbe il paradosso che una categoria di liberi professionisti, il cui rapporto è regolato da una convenzione, debba per decisione unilaterale regionale investire risorse dal proprio onorario professionale per coprire i costi a cui altri sono tenuti per contratto nazionale che si ricorda è stato sottoscritto dai rappresentanti della regione Campania.

L'effetto sarà dirompente sui livelli assistenziali proprio in un periodo in cui la categoria è impegnata in un processo di innovazione tecnologica (e-Health) e di cambiamento strutturale che avrebbero potuto contribuire nel breve periodo ad una razionalizzazione dell'impiego delle risorse tale da offrire nuove e concrete prospettive di sostenibilità al SSR.

Per quanto esposto la FIMMG chiede l'attuazione delle procedure di raffreddamento e conciliazione ai sensi dell'art. 2, comma 2, della legge 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000.

Lo stato di agitazione e le eventuali successive azioni di protesta si pongono l'obiettivo di convincere la Regione a iniziare un processo d'innovazione in un clima di collaborazione fra le parti coinvolte, nel rispetto dei diritti costituzionali della rappresentatività sindacale e soprattutto ponendo come principi prioritari il rispetto dell'attività assistenziale dei medici e della loro dignità professionale, iniziando con la sospensione dell'efficacia della delibera riferita in premessa e con l'apertura immediata delle trattative per l'AIR.

La FIMMG Regionale Campania si riserva di individuare e comunicare le date e le modalità di eventuali scioperi o di altre azioni di lotta sindacale dopo l'effettuazione delle richieste procedure di conciliazione o comunque trascorsi i termini previsti dalla legge per le stesse.

La FIMMG Regionale Campania si riserva inoltre di verificare nelle sedi opportune se nei contenuti e nelle decisioni della DGR n. 343 del 19 luglio 2011 e quindi in capo al Presidente della Giunta Regionale e nelle sue successive attuazioni in capo ai Commissari Straordinari delle AA.SS.LL. della Regione Campania si configuri condotta antisindacale ai sensi dell'art. 28 della legge 300/1970 e sue successive modificazioni.

Distinti saluti.

Federico Iannicelli

Segretario Regionale FIMMG Campania